

CRITERI ATTUATIVI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA DI PROSSIMITÀ - ANNO 2025

CARATTERISTICHE DEI PROGRAMMI E SPESE AMMISSIBILI

1. OBIETTIVI E MODALITÀ DI AZIONE

Obiettivo dell'avviso pubblico è la promozione e la valorizzazione dell'economia di prossimità, intendendosi per essa l'ecosistema costituito dalle imprese del commercio, del turismo, della ristorazione, del ricettivo, dei servizi, dell'artigianato e dell'artigianato artistico che, integrandosi nel tessuto sociale e urbano di città, quartieri e centri urbani minori, garantisce funzioni di servizio sia in termini di scambio di beni e servizi, sia in quanto catalizzatore di relazioni sociali, economiche e culturali, rappresentando un fattore determinante la vivibilità, l'attrattività, la sicurezza e la sostenibilità dei territori.

Oggetto della domanda di finanziamento è un programma di intervento, da attuarsi nel territorio della Città metropolitana di Bologna, volto alla promozione e valorizzazione dell'economia di prossimità, con particolare attenzione al rilancio socio-economico, all'identità e resilienza dei territori, e alla sostenibilità, attraverso le attività commerciali, i pubblici esercizi e i servizi di prossimità, ossia quei servizi al cittadino caratterizzati da una vicinanza fisica ai luoghi di abitazione e lavoro, che permettono di soddisfare le esigenze quotidiane, arricchiscono lo spazio condiviso e rafforzano il tessuto sociale, aumentando l'attrattività verso talenti, investimenti, turisti e nuovi abitanti.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

- Comuni singoli con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti;
- Unioni di Comuni;
- Gruppi di Comuni associati.

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Gli interventi candidati dovranno presentare un programma coordinato di iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dell'economia di prossimità, che, favoriscano lo sviluppo e l'avvio di nuovi progetti commerciali con impatto economico, territoriale, sociale e culturale, anche attraverso il collegamento ad altre iniziative supportate dalla Regione Emilia Romagna, attraverso:

1. Azioni e progettualità finalizzate al rafforzamento degli spazi commerciali nei territori:

- a) favorire l'utilizzo, anche temporaneo, di spazi pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere nuove iniziative imprenditoriali, con finalità commerciali (es. temporary store o pop-up store) e/o collettive, inclusive e sperimentali (es. spazi condivisi, incubatori diffusi, botteghe laboratorio, esercizi polifunzionali, attività multiuso o multi-servizio, commercio ibrido, attività cross-settoriali), in coerenza e complementarità con altri strumenti esistenti, come l'Avviso Vetrina: Spazi che diventano impresa¹;

¹ https://www.cittametropolitana.bo.it/imprese/Vetrina_Spazi_che_diventano_impresa

- b) sperimentare nuove forme di utilizzo degli spazi (es. laboratori di produzione partecipata, luoghi multifunzionali);
- c) promuovere la trasmissione dei saperi e valorizzare i prodotti del territorio anche in riferimento alle certificazioni, denominazioni geografiche e indicazioni di provenienza (es. DE.CO., DOP e DOCG);
- d) integrare le iniziative a supporto dell'economia di prossimità con le politiche finalizzate a generare impatti sociali, ambientali e culturali (es. politiche food policy, logistica urbana sostenibile).

2. Marketing e comunicazione coordinata:

- a) realizzazione di azioni di marketing e comunicazione, come lo sviluppo di un'immagine coordinata, la definizione di un piano di comunicazione e animazione, e la creazione o il rinnovamento di canali digitali, con l'obiettivo di rafforzare la visibilità e l'attrattività delle iniziative di economia di prossimità;
- b) attivazione di modelli collaborativi tra imprese, reti e cittadini (es. reti solidali tra botteghe, cross-promotion, co-branding, itinerari tematici o esperienze collettive).

3. Azioni e progettualità per lo sviluppo e il rafforzamento dell'offerta commerciale e turistica lungo itinerari escursionistici e cicloturistici, in coerenza con le strategie del Territorio Turistico Bologna-Modena.

4. Promozione di attività, iniziative, eventi e servizi gratuiti per supportare l'attrattività e la vivibilità dei centri abitati e dei territori.

5. Percorsi di partecipazione e partnership: attivazione di percorsi di coinvolgimento degli operatori privati per creare partnership e progettualità condivise, con l'obiettivo di promuovere e rafforzare l'economia di prossimità attraverso nuove collaborazioni commerciali e imprenditoriali.

6. Rigenerazione urbana per l'economia di prossimità: sviluppo di piani e progetti per la riqualificazione di spazi pubblici a vocazione commerciale, al fine di promuovere l'economia di prossimità e favorire l'insediamento di nuove imprese (es. centri commerciali naturali, assi commerciali tradizionali, aree mercatali).

7. Servizi comuni per l'economia di prossimità: creazione di servizi comuni per la gestione ottimizzata dei rifiuti (riduzione, differenziazione, raccolta), le consegne a domicilio e la sicurezza, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa delle imprese locali e supportare la loro crescita nel contesto dell'economia di prossimità.

Tutte le iniziative presentate dovranno prevedere un sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi del programma.

Sia nei programmi di intervento presentati che nel relativo sistema di monitoraggio e valutazione, dovranno essere considerati attentamente, dando conto di ciò in candidatura, gli impatti in termini di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e di parità di genere, coerentemente con gli obiettivi delineati dal Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana di Bologna.

4. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI PER I PROGETTI PUBBLICI

Possono essere ammesse a contributo le spese correnti, strettamente e chiaramente inerenti i progetti presentati, per interventi realizzati dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026.

5. MISURE DEL CONTRIBUTO E CUMULABILITA'

Il contributo è concesso nella misura massima del 90% della spesa ammessa e non potrà superare il massimale di 30.000,00 euro. L'avviso pubblico prevede una dotazione di 90.000,00 euro.

I suddetti contributi non sono cumulabili con altre provvidenze erogate da altri enti pubblici e soggetti privati.

Risulteranno beneficiarie del contributo le prime tre candidature classificate.

Qualora all'esito dell'istruttoria e della applicazione della percentuale di contributo e dei massimali di cui sopra, non risulti utilizzabile l'intero plafond a disposizione, si provvederà, in fase di concessione, ad assegnare l'importo residuo ai soggetti beneficiari secondo l'ordine di graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

6. PRIORITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della graduatoria, tiene conto della sussistenza delle seguenti condizioni di priorità a cui vengono attribuiti i seguenti punteggi.

Criteri	Punteggio massimo	N.C. ²
1. Sviluppo e rafforzamento dell'economia di prossimità:		
1.a Attivazione di spazi pubblici e privati, per promuovere nuove iniziative imprenditoriali, con finalità commerciali e/o collettive, inclusive e sperimentali, in coerenza e complementarità con altri strumenti esistenti (es. Avviso Vetrina)	4	
1.b Sperimentazione di forme di uso condiviso o multifunzionale dello spazio (es. coworking, spazi laboratorio, incubatori diffusi)	2	
1.c Promozione e trasmissione dei saperi e valorizzazione dei prodotti del territorio	2	
1.d Capacità del progetto di generare impatti trasversali in ambito sociale, ambientale e culturale	4	
2. Marketing e comunicazione coordinata:		
2.a Realizzazione di azioni di marketing e comunicazione, con l'obiettivo di rafforzare la visibilità e l'attrattività delle iniziative di economia di prossimità	2	

² Punteggi non cumulabili.

2.b Attivazione di modelli collaborativi tra imprese, reti e cittadini	2	
3. Azioni e progettualità per lo sviluppo e il rafforzamento dell'offerta commerciale e turistica	2	
4. Promozione di attività, iniziative, eventi e servizi gratuiti	2	
5. Percorsi di partecipazione e partnership	2	
6. Rigenerazione urbana per l'economia di prossimità	2	
7. Servizi comuni per l'economia di prossimità	2	
8. Interventi posti in essere da forme associative di cui alle L.R. 21/2012	5	(i)
9. Progetti presentati da Comuni con popolazione (da ultimo censimento ISTAT) inferiore o uguale a 10.000 abitanti	5	(i)
10. Progetti presentati da soggetti che <u>non hanno beneficiato</u> dei contributi avviso pubblico Economia di prossimità a decorrere dal 2022 ³	6	
11. Progetti presentati da soggetti che non abbiano beneficiato dei contributi previsti dalla L.R. 12/2023 Art. 6 e Art.7 ⁴ a decorrere dal 2023 ⁵	5	
12. Rispetto degli adempimenti definiti dal Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano, approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 18 del 26/05/2021 e modificato con delibera n. 36 del 27/07/2022 ⁶	4	
13. Quota di cofinanziamento da parte dell'Unione/del Comune/del Gruppo di comuni; punteggio così calcolato:	6	

³ Per l'applicazione del principio di rotazione sarà considerato l'ente beneficiario del contributo in senso stretto e non il territorio o il gruppo di Comuni che esso rappresenta. In altri termini, se una Unione è stata beneficiaria di un contributo Avviso pubblico Economia di prossimità nel periodo considerato, il principio di rotazione sarà applicato solo alla medesima Unione; pertanto, nel caso si candidasse al presente Avviso un Comune appartenente alla stessa Unione, esso non sarebbe svantaggiato dal principio di rotazione. Similmente, qualora un Comune avesse beneficiato dei contributi Avviso pubblico Economia di prossimità nel periodo considerato e al presente Avviso si candidasse l'Unione a cui afferisce o un Gruppo di Comuni associati a cui esso appartiene, il principio di rotazione non verrebbe applicato né all'Unione, né al Gruppo di Comuni.

⁴ Legge Regionale 03 ottobre 2023, n. 12: *Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14.*

⁵ Per l'applicazione del principio di rotazione sarà considerato l'ente beneficiario del contributo in senso stretto e non il territorio o il gruppo di Comuni che esso rappresenta. In altri termini, se una Unione è stata beneficiaria di un contributo L.R. 12/2023 Art. 6 e Art.7 nel periodo considerato, il principio di rotazione sarà applicato solo alla medesima Unione; pertanto, nel caso si candidasse al presente Avviso un Comune appartenente alla stessa Unione, esso non sarebbe svantaggiato dal principio di rotazione. Similmente, qualora un Comune avesse beneficiato dei contributi L.R. 12/2023 Art. 6 e Art.7 nel periodo considerato e al presente Avviso si candidasse l'Unione a cui afferisce o un Gruppo di Comuni associati a cui esso appartiene, il principio di rotazione non verrebbe applicato né all'Unione, né al Gruppo di Comuni.

⁶ Nel caso un'Unione o un Gruppo di Comuni associati si candidi e un Comune (o più Comuni) a questi appartenente non abbia rispettato gli adempimenti del Regolamento, il punteggio inerente il criterio 6 non sarà assegnato.

0 se = 10% ; 3 se >10% e < 30% ; 6 se > 30%		
14. Iniziative per le quali è già stata sottoscritta, alla data di presentazione della candidatura, una convenzione (o altra forma di accordo assimilabile) con associazioni imprenditoriali o con soggetti privati in forma associata	3	
Punteggio massimo ottenibile:	55	

7. MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

I soggetti beneficiari potranno presentare una sola domanda di contributo.

a) Criteri da applicarsi in caso di parità di punteggio:

In caso di parità, sarà data priorità in ordine:

- ai progetti rispondenti al criterio 4 (principio della rotazione - Avviso economia di prossimità);
- ai progetti rispondenti al criterio 5 (principio della rotazione - L.R. 12/2023 artt. 6 e 7);
- ai progetti presentati da, in ordine:
 - Unione di Comuni,
 - Gruppi di Comuni associati,
 - Singoli comuni.
- ai progetti presentati da soggetti con minor numero di abitanti come da più recente censimento ISTAT.

8. NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE

Le domande presentate verranno valutate da un nucleo di valutazione che formulerà ed approverà la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

Il nucleo sarà istituito presso l'Area Sviluppo economico e sociale.

Alle sedute del Nucleo di valutazione potranno essere chiamati a partecipare - fino ad un massimo di tre unità - esperti in materia di urbanistica, qualità e sistemi informativi, ambiente, o in materie specifiche attinenti le priorità del bando, interpellati a seconda della specificità dei progetti.

L'attività del Nucleo non comporta oneri di spesa per la Città metropolitana di Bologna.

9. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ultimata l'istruttoria delle domande di contributo, si procederà con atto dirigenziale, in base alla valutazione compiuta dal Nucleo di valutazione e a seguito di Orientamento dell'Ufficio di Presidenza, alla formazione della graduatoria.

CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

10. DECORRENZA DELLE INIZIATIVE E TEMPI DI ATTUAZIONE

Gli interventi dovranno essere realizzati **a partire dal 1° gennaio 2026 e terminati entro il 31 dicembre 2026.**

I programmi dovranno rendicontati per la liquidazione entro 18 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

11. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione dei contributi verrà effettuata con atto dirigenziale.

In caso di ulteriore concessione alla graduatoria di riserva, verrà assegnato ai beneficiari, per la rendicontazione dei progetti, un termine in ogni caso non inferiore a sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione.

L'erogazione del contributo avverrà, con atto dirigenziale, a conclusione del progetto, previo positivo esperimento della rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità previste ed indicate nell'atto di notifica di concessione del contributo.

Qualora le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori alla spesa ammessa, il contributo verrà proporzionalmente ridotto, se inferiori al 60% della spesa ammessa, il contributo sarà revocato.

L'erogazione delle somme avverrà in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione di spesa.

Nel caso di richiesta di integrazioni, i tempi previsti per l'erogazione verranno sospesi e riprenderanno a decorrere dalla data di regolarizzazione della pratica.

12. CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà revocato, con determinazione del responsabile competente, nei seguenti casi:

1. qualora il beneficiario non provveda all'invio della documentazione tecnica e di spesa entro i 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, salvo proroga per causa di forza maggiore, da richiedere prima della scadenza dei suddetti termini, pena la revoca del contributo stesso;
2. qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore al 60% dell'importo del progetto ammesso a contributo;
3. qualora la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto, nei criteri che hanno determinato attribuzione di specifico punteggio e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e ammesso a contributo;
4. se, a seguito di controlli e verifiche, venga rilevata la mancanza e/o la perdita dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso il contributo, entro i 3 anni dalla sua erogazione.

In caso di revoca del contributo il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già percepite aumentate degli interessi legali maturati a decorrere dalla data di notifica della revoca.